

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



VERDI - CITTÀ NUOVA

Venezia, 21-10-2009

nr. ordine 1844

Prot. nr. 105

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: VENEZIA "SEQUESTRATA" PER LA FESTA DELL'EMIRO. L'Amministrazione Comunale chiede per il futuro dispositivi di sicurezza più rispettosi della Città

Tipo di risposta richiesto: in Consiglio

Interrogazione urgente a risposta in Consiglio Comunale

Il sottoscritto Consigliere comunale,

preso atto che, fin dalle prime ore del pomeriggio di lunedì 19 ottobre, Venezia è stata, nei fatti, una città "sotto sequestrato", dal momento che un'ampia area, nel cuore del Sestiere di San Marco e in particolare campi, calli e campielli intorno al Gran Teatro La Fenice, è stata resa spettrale, preclusa alla libera circolazione dei cittadini veneziani e dei turisti ospiti, con pesanti disagi per i residenti sottoposti a nauseanti controlli e gravi danni al libero esercizio delle attività ricettive, commerciali e artigianali della zona;

considerato che tale sproporzionato dispiegamento di uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine risulta motivato dai festeggiamenti privati, organizzati presso il Gran Teatro La Fenice, da Sua Altezza Reale l'Emiro del Qatar, con l'invito d'onore al Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenuto da molti il "Sultano d'Italia", in occasione della conclusione del grande affare, per alcune multinazionali dell'energia, rappresentato dall'inaugurazione del Terminal di rigassificazione, realizzato lungo le coste del Mare Adriatico all'altezza di Porto Tolle;

ritenuto che la sola presenza di Capi di Stato esteri e di figure istituzionali italiane non possa di per sé giustificare il clima di militarizzazione e i conseguenti disagi per la cittadinanza, subiti in questa occasione, e che sarebbe dunque oltremodo opportuno che, per il futuro, simili situazioni non si ripetessero;

CHIEDE che, nella prima riunione utile del competente Comitato provinciale per l'Ordine Pubblico, l'Amministrazione Comunale là rappresentata segnali alle Autorità responsabili il disagio vissuto dalla Cittadinanza e pretenda che, in occasione del ripetersi di simili eventi, il pur necessario dispositivo di sicurezza previsto sia e si dimostri rispettoso della Città e dei suoi abitanti;

CHIEDE, inoltre, se risponda al vero quanto riportato dagli organi di stampa che parlano di "oltre ottanta vigili urbani impegnati" all'interno del dispositivo di sicurezza, e – se tale informazione fosse confermata – di evitare in futuro tale improprio massiccio impiego di agenti della nostra Polizia Municipale, che risulterebbero sottratti ad importanti compiti d'ufficio ordinari.

Giuseppe Caccia